

di buonuscita destinata ai dipendenti statali e soprattutto per il riconoscimento di oneri di cui alla legge n. 336/1970. L'**accertamento** di quest'ultima voce, operato per **€ 61.175.691,94**, assorbe sostanzialmente, l'intero gettito in disamina, superando la previsione dell'esercizio.

capitolo 1.1.2.1.03 – "Valori capitali a carico dello Stato"

Capitolo 1.1.2.1.03 - Valori capitali a carico dello Stato				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2010	76.030.000,00	76.662.802,40	15.065.548,05	1,71%
2009	18.000,00	75.373.196,97	20.971,43	
2008	50.000,00	0,00	0,00	-100,00%
2007	151.000,00	10.133,71	10.133,71	

Per il capitolo in argomento si rileva che gli **accertamenti 2010** ammontano a complessivi **€ 76.662.802,40** per la competenza ed € 15.065.548,05 per la cassa.

L'analisi delle fattispecie che hanno concorso a determinare il risultato di competenza è sintetizzabile come segue:

- **€ 41.407.154,94**, relativi al periodo 1988 – 2009, per *benefici previdenziali a favore dei dipendenti non vedenti*, previsti dall'art. 9 L. 113/1985 e dall'art. 2 L. 120/1991. Tali somme sono state richieste al Ministero dell'Economia e Finanze, che ha eccepito la prescrizione decennale per le quote riferite agli esercizi più remoti comportando la riduzione dell'accertamento, originariamente pari a € 67.182.728,56;
- **€ 5.883.331,34**, relativi al periodo 1992 – 2009, per *benefici previdenziali a favore dei lavoratori esposti all'amianto*, previsti dall'art. 39 L. 289/2002; anche in questo caso il Ministero dell'Economia e Finanze ha rilevato la prescrizione decennale per una parte delle richieste, limitandosi a riconoscere un dovuto di € 5.883.331,34 a fronte di una richiesta da parte dell'Istituto € 8.520.738,00;
- **€ 29.326.500,00**, relativi al periodo 2008 – 2010, per il *trasferimento dei capitali di copertura a completa definizione delle posizioni previdenziali del personale degli Enti soppressi*, previsto dall'art. 1, comma 91, della L. 266/2005, come sostituito dall'art. 1, comma 486, della L.

296/2006. L'accertamento consegue all'accordo sottoscritto in data 23 luglio 2010 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza - e l'INPDAP. Le **riscossioni** ammontano a € 15.000.000,00 e si riferiscono all'intera quota dell'anno 2008 (€ 9.775.500,00) e ad una parte del dovuto per l'anno 2009 (€ 5.224.500,00);

- **€ 45.816,12**, relativi al periodo 2004 – 2006, per il *rimborso delle retribuzioni dei volontari del Soccorso Alpino dei capitali di copertura a completa definizione delle posizioni previdenziali del personale degli Enti soppressi*, previsto dall'art. 1 della L. 162/1992.

capitolo 1.1.2.1.04 – “Contributi a carico dello Stato (datore di lavoro) per il finanziamento della previdenza complementare ai sensi dell'art. 74 della L. 388 del 23.12.2000”

Capitolo 1.1.2.1.04 - Contributi a carico dello Stato (datore di lavoro) per il finanziamento della previdenza complementare ai sensi dell'art. 74 della L. 388 del 23.12.2000				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2010	0,00	0,00	0,00	
2009	2.396.000,00	0,00	0,00	-100,00%
2008	1.117.900,00	393.783,50	1.117.853,00	-98,27%
2007	22.739.100,00	22.739.145,92	22.015.076,42	

Il capitolo in disamina riceve le somme che lo Stato, in qualità di datore di lavoro, trasferisce all'INPDAP per il finanziamento della previdenza complementare. All'azzeramento della previsione è, coerentemente, seguita l'assenza di accertamenti, poiché non c'è stato l'avvio in esercizio della previdenza complementare per i lavoratori pubblici non appartenenti al comparto contrattuale della scuola rispetto al quale opera, da sei anni, il fondo pensione complementare Espero. Le ragioni di questo ritardo sono principalmente le seguenti:

- mancata estensione, con gli adattamenti e le armonizzazioni del caso, della disciplina in materia di previdenza complementare contenuta nel decreto legislativo 252/2005 (decreto Maroni) ai dipendenti pubblici per i quali continua ad operare la disciplina previgente di cui al decreto legislativo n. 124/93 e ad alle norme speciali di settore;
- rinvio dell'entrata in operatività per i due fondi pensione Perseo e Sirio rivolti, rispettivamente, ai dipendenti degli enti locali e del Servizio sanitario nazionale, il primo, ed ai dipendenti delle amministrazioni statali e degli enti pubblici non economici, il

secondo; entrambi questi fondi, pur istituiti dalla contrattazione collettiva nel corso del 2007, non si sono ancora costituiti e, pertanto, non sono ancora entrati in esercizio.

Tra la fine del 2010 e l'inizio 2011, tuttavia, si sono registrati due eventi che inducono a ritenere che da quest'anno cominceranno ad operare i due fondi: il 21 dicembre 2010, infatti, si è costituito, con atto pubblico, il fondo pensione Perseo, mentre nel mese di febbraio 2011 sono state avviate le procedure di nomina dei componenti dei primi organi sociali del fondo che preludono alla costituzione del fondo.

I risultati finanziari, conformi a quanto acquisito dal bilancio dello Stato, registrano un valore pari a zero. La mancata partenza del fondo Sirio, peraltro, ha costituito il motivo di una richiesta di variazione del bilancio di previsione da parte del Centro di Responsabilità.

Categoria 1.1.2.4. – Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico

La categoria è composta dai due capitoli 1.1.2.4.01 e 1.1.2.4.02, di seguito descritti.

capitolo 1.1.2.4.01 – “Valori capitali contribuiti, indennità fine servizio, indennità una tantum e pensioni maturate trasferiti da altri Enti a copertura di periodi assicurativi”

Capitolo 1.1.2.4.01 - Valori capitali contribuiti, indennità fine servizio, indennità una tantum e pensioni maturate trasferiti da altri Enti a copertura di periodi assicurativi				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2010	57.296.500,00	89.896.569,98	89.586.428,96	-11,07%
2009	35.165.800,00	101.092.214,75	101.108.789,39	-0,76%
2008	62.000.000,00	101.870.210,64	101.705.775,12	9,95%
2007	74.077.700,00	92.653.438,86	92.735.423,02	

Il risultato finanziario registrato è il seguente: previsioni € 57.296.500,00; **accertamenti € 89.896.569,98**; incassi € 89.586.428,96.

Trattasi, per lo più, di indennità di anzianità concernenti dipendenti di ex Enti cessati, trasferiti alle Regioni ed allo Stato (DPR n. 761/79 e L. n. 482/88), nonché personale trasferito agli Enti locali per mobilità (L. 554/88 e DPR n. 104/93).

La previsione tiene presente anche dell'applicazione della Legge n. 523/54 e degli articoli 113 e 115 del DPR n. 1092/73.

Capitolo 1.1.2.4.01		
Gestioni	Competenza	Cassa
ENPAS	1.248.858,13	1.172.236,72
INADEL	770.376,21	813.774,43
CPDEL	46.822.519,45	46.863.842,64
CPS	196.166,07	140.031,13
CPI	588.235,99	588.235,99
CPTS	40.270.414,13	40.008.308,05
Totale Capitolo	89.896.569,98	89.586.428,96

capitolo 1.1.2.4.02 – “Quote a carico Enti datori di lavoro, pensioni ed indennità ad onere ripartito”

Capitolo 1.1.2.4.02 - Quote a carico Enti datori di lavoro pensioni ed indennità ad onere ripartito				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2010	144.597.300,00	20.388.307,70	20.851.672,60	39,93%
2009	78.319.000,00	14.570.245,59	14.915.342,38	-67,35%
2008	10.885.000,00	44.621.607,82	45.146.014,88	405,82%
2007	531.000,00	8.821.688,17	9.240.787,87	

A fronte di una previsione di competenza di € 144.597.300,00, gli **accertamenti** ammontano a € **20.388.307,70** (per cassa € 20.851.672,60); essi derivano dai seguenti ambiti normativi:

- art. 1 L. 303/74: recupero maggiori oneri liquidati agli iscritti in occasione del pagamento della prestazione e rimborsati dagli Enti datori di lavoro;
- L. 336/70 e DPR 649/72: recupero maggiori oneri in occasione del pagamento o rimborsati dagli Enti datori di lavoro,
- Benefici contrattuali: recupero maggiori oneri per pensioni ad onere ripartito
- L. 303/74, L. 685/75, L. 764/75 per versamenti effettuati dagli Enti disciolti per indennità di fine servizio, indennità una tantum e pensioni maturate dagli ex dipendenti a copertura di periodi assicurativi.

Nonostante l'avvenuta variazione in diminuzione, appare rimarchevole lo scostamento degli accertamenti e delle riscossioni dalle rispettive previsioni dell'esercizio, con una percentuale di realizzazione, in competenza, ancorata al 14%. Le motivazioni sono, come del resto negli esercizi trascorsi, da ricercare, principalmente, all'avvio effettivo dell'applicativo che gestisce le relative

note di debito solo nell'ultima parte dell'anno. Ciò ha condotto le sedi provinciali e territoriale ad assicurare priorità alle lavorazioni, già avviate, relative all'applicativo Estratto Conto Amministrazione.

UPB 1.1.3. – Altre entrate

La UPB di III livello in analisi è preposta alla contabilizzazione delle entrate non aventi natura contributiva, quali quelle derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, da redditi patrimoniali, da poste correttive e compensative di spese correnti e da entrate non classificabili in altre voci, costituite soprattutto dai rientri per le rette versate dai beneficiari delle strutture sociali.

L'accertamento complessivo 2010 contabilizzato nella UPB 1.1.3. iscrive per la **competenza € 773.616.513,66** (previsione: € 687.649.000,00), la cassa registra € 795.676.089,33.

La UPB si articola in quattro categorie che vengono espone in analisi e di seguito elencate:

- categoria 1.1.3.1. – Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi
- categoria 1.1.3.2. – Redditi e proventi patrimoniali
- categoria 1.1.3.3. – Poste correttive e compensative di spese correnti
- categoria 1.1.3.4. – Entrate non classificabili in altre voci

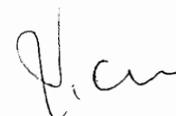
Categoria 1.1.3.1. – Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

La categoria prevede entrate per € 1.416.700,00, rispetto alle quali la competenza registra **accertamenti per € 2.499.360,11**; le riscossioni ammontano a € 3.084.883,02.

Importante risulta il decremento complessivo rispetto all'esercizio 2009 che iscriveva accertamenti per € 6.714.320,62.

Un'analisi più articolata delle voci finanziarie componenti l'ammontare complessivo di categoria è offerta dall'aggregazione a livello gestionale esposta per capitoli.

Il capitolo 1.1.3.1.02 – “Proventi derivanti da prestazioni di servizi” contabilizza i proventi provenienti dalla Agenzia delle Entrate derivanti dal servizio reso dall'Istituto per la compilazione dei mod. 730. Sono di norma attribuite a questa voce anche le entrate per le sponsorizzazioni, non presenti nel 2010. Complessivamente le entrate dell'esercizio sono pari ad € 2.131.983,09, in aumento rispetto al 2009 che iscriveva entrate in competenza per € 1.838.723,63; si riporta di seguito l'analisi funzionale di tale capitolo:



Capitolo 1.1.3.1.2 - Proventi derivanti da prestazioni di servizi	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Compenso redazione Mod. 730	1.571.706,77
Commissioni da società finanziarie	560.276,32
Totale	2.131.983,09

Il capitolo 1.1.3.1.03 – “Proventi derivanti dalla gestione immobili seconda cartolarizzazione” presenta accertamenti pari a zero e riscossioni per € 2.179,15. Infatti, a seguito della retrocessione agli enti originariamente proprietari del patrimonio immobiliare cartolarizzato residuo, prevista dall'art. 43 bis della L. 14/2009, a far data dal 1 marzo 2009, i canoni incassati sugli immobili in questione sono da imputarsi integralmente al capitolo 1.1.3.2.01 – Fitti e Canoni.

La previsione originaria sul capitolo, pari ad € 120.300,00 per competenza e cassa, era parametrata sulla presenza di eventuali pendenze dell'operazione di cartolarizzazione degli immobili relativamente alla percentuale di incasso contrattualmente prevista con SCIP, pari al 15% delle bollette emesse per canoni di locazione di immobili ad uso abitativo, ad uso commerciale e ad uso ufficio per pubbliche amministrazioni, interessati dalla seconda fase di cartolarizzazione, quale compenso per l'attività di gestione.

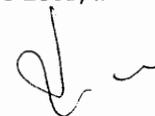
Il capitolo 1.1.3.1.04 – “Proventi derivanti dalla operazione cartolarizzazione crediti”, comprende i proventi derivanti dall'operazione di cartolarizzazione dei crediti, relativi alle

commissioni percepite dall'Istituto per l'attività di gestione del servicing per conto di SCIC sull'attività di riscossione delle rate di ammortamento di prestiti personali e mutui agli enti cartolarizzati.

A fronte di una previsione di € 96.000,00, relativa alla sola operazione di cartolarizzazione dei mutui agli Enti per il 2010, si sono registrati **accertamenti per € 367.377,02**, ed incassi per € 1.049.976,82.

L'importo accertato in eccesso deriva dall'operazione di cartolarizzazione dei prestiti personali, la cui chiusura si è perfezionata alla data del 30 giugno 2010, dopo aver definito le questioni contabili e soprattutto fiscali, successivamente al completo rimborso dei titoli da parte di SCIC nel dicembre 2009. Pertanto a fronte della prosecuzione dell'attività, sono state riconosciute anche le relative commissioni di servicing, originariamente non previste, per l'attività svolta nel primo semestre.

L'importo incassato fa invece riferimento alle analoghe commissioni di servicing riconosciute all'Istituto per le due operazioni SCIC PL (prestiti) e SCIC LA (mutui) per l'anno 2009, il cui versamento è stato effettuato nell'esercizio 2010.



Categoria 1.1.3.2. – Redditi e proventi patrimoniali

L'analisi della categoria 1.1.3.2., che registra complessivamente **entrate di competenza per € 426.151.490,98** (previsione definitiva pari a € 407.404.900,00) e di cassa per € 458.946.597,04, presenta un incremento rispetto ai corrispondenti dati del consuntivo 2009 (€ 400.991.775,38 ed € 404.111.771,53), dovuta all'aumento degli accertamenti per *interessi su concessione di crediti*. Le singole poste che costituiscono la categoria in esame sono di seguito illustrate secondo una ripartizione dell'articolato gestionale raggruppato per affinità di causale.

Il primo gruppo si riferisce alle entrate provenienti dal patrimonio immobiliare, il cui andamento, come nell'esercizio precedente, è caratterizzato dalla menzionata retrocessione agli enti originariamente proprietari del patrimonio immobiliare cartolarizzato residuo, prevista dall'art. 43 bis della L.14/2009 a far data dal 1 marzo 2009.

capitolo 1.1.3.2.01 – “Fitti e canoni”

Capitolo 1.1.3.2.01 - Fitti e canoni				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2010	61.970.000,00	51.102.933,80	53.448.261,67	-17,11%
2009	41.477.700,00	61.652.162,85	56.209.905,05	139,64%
2008	24.416.700,00	25.727.272,07	31.885.924,57	7,95%
2007	18.955.100,00	23.833.641,06	21.777.179,08	

Inscribe € 51.102.933,80 per la competenza ed € 53.448.261,67 per la cassa (anno 2009: competenza € 61.652.162,85, cassa € 56.209.905,05).

La flessione rispetto alle previsioni dell'anno e all'esercizio precedente è da attribuire, soprattutto, a locazioni attive nei confronti di pubbliche amministrazioni gestite direttamente a livello regionale.


capitolo 1.1.3.2.02 – “Interessi e proventi su valori mobiliari”

La voce presenta **accertamenti per € 8.062.910,27** (riscossioni € 7.691.565,55), di cui € 7.765.947,55 derivanti da proventi di partecipazioni societarie e di quote di fondi immobiliari chiusi afferenti ai diversi patrimoni nelle misure che si espongono di seguito.

NATURA / EX GESTIONE	CPS	ENPAS	INADEL	CPDEL	ENPDEP	TOTALE
Dividendi						
FONDO ALPHA	155.139,60	687.747,60	691.777,20	1.206.252,00		2.740.916,40
FONDO BETA	28.878,72	43.796,48	62.857,60	82.767,36	5.066,88	223.367,04
FIMIT	1.435.416,20	1.184.884,51	1.351.422,91	829.940,49		4.801.664,11
Totale	1.619.434,52	1.916.428,59	2.106.057,71	2.118.959,85	5.066,88	7.765.947,55

Lo scostamento rispetto alla previsione originaria complessiva di € 27.002.900,00 deriva dai minori dividendi distribuiti dal Fondo BETA, la cui scadenza prevista per il 28/02/2011 e prorogata di un anno, ha dato luogo a rimborsi pro-quota che hanno comportato una minore distribuzione di proventi nel corso dell'esercizio, e dal fondo ARISTOTELE che non ha distribuito dividendi.

Alla data del 31 dicembre 2010 l'unica partecipazione societaria detenuta dall'Istituto è quella in FIMIT SGR, Società di Gestione del Risparmio nata nel 1998 per iniziativa di INPDAP e Mediocredito Centrale, all'epoca dell'adesione da parte dell'Istituto interamente pubblica, e successivamente privatizzata e inserita prima nel gruppo bancario CAPITALIA poi UNICREDIT,

attraverso cui sono stati realizzati i fondi immobiliari chiusi ad apporto pubblico, Alpha Immobiliare e Beta Immobiliare, ai quali l'Istituto ha conferito una significativa porzione del proprio patrimonio.

Per quanto riguarda le quote di partecipazione dei fondi immobiliare chiusi, detenute dall'Istituto alla data del 31/12/2010 sono le seguenti:

Fondo Alpha Immobiliare: realizzato e gestito da FIMIT SGR SpA, è stato costituito nel 2000 attraverso l'apporto di immobili dell'Istituto e collocato sul mercato per il 70% delle quote nel 2002. L'INPDAP possiede tuttora il 30% delle quote.

Fondo Beta Immobiliare: realizzato e gestito da FIMIT SGR SpA è stato costituito nel dicembre del 2003 attraverso l'apporto di immobili dell'Istituto e collocato sul mercato per il 70% delle quote nel 2005. L'INPDAP possiede tuttora il 10% delle quote.

Fondo Aristotele: è il primo fondo immobiliare chiuso dedicato in via prioritaria all'edilizia universitaria, anche residenziale e per gli Istituti di ricerca, che sia stato realizzato in Italia. L'INPDAP possiede n. 2.520 quote emesse del valore unitario di € 250.000,00, attraverso il conferimento di liquidità per € 630.000.000,00. Il fondo è gestito da Fabrica SGR p.A. L'approvazione del rendiconto annuale al 31/12/2010 con la determinazione del NAV a tale data e la deliberazione di eventuale dividendi è prevista, come da regolamento, a febbraio 2011.

Relativamente ai valori di ognuna delle partecipazioni e delle pertinenze alle ex gestioni, la tabella sotto riportata espone la situazione al 31.12.2010:

Tipologia	Quantità	Costo d'acquisto EUR (Val. originario in Lire)	Valore di bilancio al costo di acquisto*	Ripartizione tra Gestioni del Valore complessivo di Bilancio				
				Enpas	Inadel	Enpdep	Cpdel	Cps
Azioni FIMIT SGR	33.157 **	51,65 (Lire 100.000)	1.712.416	422.565	481.958		295.981	511.912
Quote Fondo Immobiliare ALPHA	31.289	2.500	78.222.500	19.627.500	19.742.500		34.425.000	4.427.500
Quote Fondo	26.847	1.000	26.847.000	5.264.000	7.555.000	609.000	9.948.000	3.471.000
Immobiliare BETA								
Quote Fondo Immobiliare ARISTOTELE	2.520	250.000	630.000.000	210.000.000	210.000.000			210.000.000
Totali			736.781.916	235.314.065	237.779.458	609.000	44.668.981	218.410.412

(*) Ai sensi della circolare n° 32 emanata dalla RGS del 16/10/2002

"Linee guida sulla rappresentazione contabile di alcune poste di Bilancio"

(**) Pari al 30,72% del Capitale Sociale.

La restante quota di € 296.962,72 accertata sul capitolo, riguarda proventi derivanti da cedole di Titoli di Stato per effetto della cessata gestione dinamica e della conseguente riacquisizione in gestione amministrata diretta dei Titoli di Stato.

Riguardo la partecipazione FIMIT SGR SpA, (30,72% del Capitale Sociale), si rappresenta che nel corso dell'esercizio 2010, sulla base di un Memorandum of Understanding sottoscritto nei mesi di aprile sono stati avviati contatti tra la FIMIT stessa e First Atlantic Real Estate SGR (FARE SGR), finalizzati alla fusione tra le due società.

All'esito dell'attività di due diligence, nel mese di gennaio 2011, le due società hanno raggiunto un accordo sui termini della fusione per incorporazione di FARE SGR in FIMIT SGR.

Preliminarmente alla definitiva conclusione dell'operazione, la stessa è stata comunicata a Banca d'Italia e Autorità garante della concorrenza e del mercato, per l'esame dei profili di rispettiva competenza.

Dall'unione delle due società, dovrebbe nascere una SGR immobiliare italiana indipendente, con oltre € 8 miliardi di masse in gestione e 19 fondi gestiti (di cui 5 quotati).

L'operazione avrà definitiva efficacia dopo la stipula dell'atto di fusione, subordinatamente all'autorizzazione da parte delle Autorità di vigilanza.

Il capitolo **1.1.3.2.04** – “*Interessi e proventi diversi*” presenta un **accertamento complessivo di € 464.825,83**, mentre il riscosso si attesta ad € 443.166,25, riferibili a causali eterogenee e non attribuibili a specifiche voci del piano dei capitoli.

Gli importi che sono affluiti al capitolo **1.1.3.2.05** – “*Interessi su conti correnti bancari e postali*” risultano fortemente in decremento rispetto a quelli relativi all'esercizio 2009 (accertato € 25.158.476,70); infatti, il dato di **competenza è pari a € 4.825.276,10**, mentre la gestione di cassa presenta riscossioni per € 4.843.994,34 (riscosso 2009 € 87.266.504,75).

Oltre alla discesa dei tassi attivi, lo sfavorevole confronto con l'esercizio 2009 è dovuto al fatto che, nel primo semestre di tale anno, l'Istituto ha percepito gli interessi maturati sulle somme vincolate esistenti sul c/c fruttifero della tesoreria statale n. 20361, come controvalore del trasferimento di immobili dell'Istituto nell'ambito delle operazioni ex L. n. 410/01. Dal secondo semestre 2009, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 43 bis della L. 14/2009 le somme sono state svincolate e trasferite su c/c infruttiferi della tesoreria statale.

Il capitolo 1.1.3.2.06 – “Interessi derivanti da locazioni immobili” registra gli interessi previsti sulle morosità pregresse e quelli calcolati per gli importi rateizzati ai conduttori degli immobili a reddito rimasti di proprietà dell'Istituto. Le entrate di competenza 2010 ammontano a € 2.838.897,60 (previsione di competenza 1.400.000,00) e le riscossioni a € 2.454.778,80 in incremento rispetto al 2009, che iscriveva accertamenti per € 1.675.725,89 e riscossioni per € 1.550.551,50.

Il capitolo 1.1.3.2.11 – “Interessi su depositi cauzionali costituiti presso terzi” a fronte di un'esigua previsione definitiva di competenza pari ad € 2.200, registra accertamenti pari a € 289,92.

Il capitolo 1.1.3.2.12 – “Redditi e proventi patrimoniali ex fondo integrativo (L. 144/99, art. 64)” iscrive le entrate derivanti dalla gestione e dalla locazione degli immobili di originaria proprietà dei soppressi fondi integrativi ex Enpas ed ex Enpdep; per il 2010 gli accertamenti sono quantificati in € 5.655,88 così come le riscossioni.

Connesse alle "missioni istituzionali" sono le entrate correnti aventi natura di interessi, contabilizzate nei seguenti tre capitoli:

- capitolo 1.1.3.2.03 – “Interessi su prestazioni previdenziali e pensionistiche” che riguarda gli interessi derivanti da prestazioni di fine servizio art. 13 L. 1139/57 e da maggiori oneri per L. 336/70 e L. 649/70, presenta un **accertamento complessivo di € 6.522.907,66**, mentre il riscosso si attesta ad € 5.413.846,58;
- capitolo 1.1.3.2.09 – “Interessi su contributi previdenziali e pensionistici” registra entrate **per competenza pari ad € 1.032.505,75**, di gran lunga superiori rispetto alla previsione assestata 2010 di € 664.000,00, e ciò grazie all'attività di alcune Direzioni Regionali che, per merito di mirate operazioni di rivalsa nei confronti di Amministrazioni inadempienti, hanno portato tale voce di bilancio a livelli consistenti.
- capitolo 1.1.3.2.10 – “Interessi su contributi di natura creditizia”, iscrive **accertamenti per € 18.336.847,68** in decremento rispetto al dato 2009 (accertato € 24.135.556,41). Trattasi di introiti provenienti dallo Stato e dalle Regioni aventi natura di contributi per la concessione di mutui.

Entrate provenienti dall'attività creditizia, quale settore della specifica "missione" affidata alla autonoma Gestione costituita con apposito Regolamento n. 463 del 1998, riferite alla UPB in trattazione, sono quelle aventi natura di "interessi su concessione di crediti" contabilizzate al capitolo 1.1.3.2.08.

Capitolo 1.1.3.2.08 - Interessi su concessione di crediti				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2010	284.950.900,00	327.246.694,43	359.562.377,64	22,77%
2009	277.869.500,00	266.551.797,19	213.939.196,46	9,88%
2008	245.874.400,00	242.583.985,52	232.238.926,32	45,80%
2007	224.746.000,00	166.384.549,53	129.591.802,36	

La tabella sopra esposta mostra l'andamento, raffrontato con le previsioni del quadriennio precedente, mentre in quella successiva sono evidenziate le componenti principali di questa entrata:

Capitolo 1.1.3.2.08 - Interessi su concessione di crediti	
DESCRIZIONE	IMPORTO
interessi su mutui ipotecari agli iscritti	141.320.502,02
interessi mutui a Cooperative	7.768.633,34
interessi su piccoli prestiti agli iscritti e pensionati,	97.792.667,89
interessi su prestiti pluriennali agli iscritti e pensionati	79.710.854,87
altri interessi di natura creditizia	647.092,28
interessi su prestiti cassa mutua di piccolo credito (ex Enam)	6.944,04
Totale	327.246.694,44

L'andamento rispecchia la misura degli interessi, calcolati secondo i piani di ammortamento, versati dagli iscritti beneficiari di mutui e prestiti sia annuali che pluriennali. Il capitolo va, pertanto analizzato alla luce, per la parte in conto capitale, di quanto indicato rispettivamente nei capitoli 1.2.1.4.01 "Riscossione di mutui" e 1.2.1.4.02 "Riscossione di prestiti" che iscrivono le quote di rientro dei crediti concessi dall'Istituto a titolo di ammortamento del capitale. Il finanziamento di tale "missione" deve tenere conto anche del "Contributo obbligatorio erogazione credito" capitolo 1.1.1.1.12 (0,35% del monte retributivo degli iscritti, 0,15% per i pensionati) dove sono contabilizzate le entrate contributive di natura corrente destinate al finanziamento della Gestione autonoma prestazioni creditizie e sociali esteso a tutti gli iscritti INPDAP. Inoltre fino alla data del 30 giugno 2010, con riferimento alla quale è stata formalizzata la

chiusura dell'operazione di cartolarizzazione dei prestiti personali, gli interessi per prestiti ante 2003 si trovano contabilizzati al Cap. 2.4.1.1.08 delle partite di giro in quanto trattasi di entrate derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti da trasferire alla società SCIC.

Sono connesse alla natura creditizia di reintroito per investimenti, ma anche aventi finalità di intervento assistenziale nei confronti del personale, le entrate a titolo di *"Interessi su concessione di crediti ex art. 59 DPR 509/79"*, contabilizzate nel **capitolo 1.1.3.2.13**. Il capitolo degli interessi va collegato con quello in conto capitale 1.2.1.4.07 – *"Riscossione di crediti ex art. 59 DPR n. 509/79"* di competenza della UPB 1.2.1., che contabilizza le quote di ammortamento del capitale di prestiti concessi al personale. **L'accertato 2010** risulta pari ad **€ 5.711.746,06** (in lieve flessione rispetto al corrispondente dato del 2009 di € 5.867.612,64), e il riscosso è di € 5.712.645,08. Le corrispondenti spese per concessioni dei prestiti al personale sono iscritte al capitolo 2.2.1.4.07 delle uscite per investimenti.

Categoria 1.1.3.3. – Poste correttive e compensative di spese correnti

Alla **categoria 1.1.3.3.** sono stati **accertati € 309.145.220,50** per la competenza ed € 301.832.761,42 per la cassa, in netto decremento con i dati registrati nell'esercizio precedente (rispettivamente pari ad € 738.950.698,39 e € 736.355.256,60). In tale categoria sono contabilizzate varie voci di *recupero spese e di recupero prestazioni*, che rappresentano quote a compensazione delle spese per prestazioni, tra le quali, a livello gestionale, la componente più rilevante è rappresentata dal recupero per prestazioni pensionistiche ed assicurazione sociale vita per somme dovute relativamente alle rate di pensione recuperate post mortem o impiegate, anche in esercizi precedenti (**capitolo 1.1.3.3.01 - "Recupero prestazioni pensionistiche e assicurazione sociale vita"**: **accertamenti 2010** pari a **€ 265.086.841,63**) e per trattamenti di fine servizio e previdenza complementare (**capitolo 1.1.3.3.02 - "Recupero trattamenti di fine servizio, trattamenti di fine rapporto e previdenza complementare"**: **accertamenti 2010** pari a **€ 27.881.229,72**).

Altra rilevante componente della categoria è rappresentata dal *recupero di spese connesse alla gestione patrimoniale* che si articola nei capitoli:

- **capitolo 1.1.3.3.08** – *“Recupero di spese per l'acquisto di servizi”*; che registra una sostanziale corrispondenza con le previsioni dell'anno, poiché gli **accertamenti ammontano a € 648.773,07** (previsioni 2010: € 648.400,00), ma un ripiegamento rispetto al risultato del 2009 di € 933.350,40. Tale capitolo comprende anche gli incassi relativi ai rimborsi, da parte degli istituti di credito convenzionati, delle agevolazioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 104/96 e art. 3 del D.L. 351/2001.
- **capitolo 1.1.3.3.09** – *“Recupero di spese per la conduzione di stabili da reddito”* rimasti in proprietà dell'Istituto e per quelli retrocessi a chiusura delle operazioni di cartolarizzazione; gli accertamenti, conseguenti al nuovo indirizzo gestionale, che implica l'amministrazione in via diretta della proprietà ed il recupero diretto da parte dell'Istituto delle spese poste a carico dell'inquilino, ammontano a **€ 3.447.458,70** (accertamenti 2009: € 5.046.226,66). La flessione registrata va posta in correlazione con quanto rappresentato nel commento al capitolo 1.1.3.2.01 - fitti e canoni, relativamente all'accelerazione della vendita in opzione ai conduttori delle unità immobiliari residenziali.
- **capitolo 1.1.3.3.10** – *“Recupero di spese derivanti dalla gestione di immobili in prima cartolarizzazione”*; non presenta movimentazioni in conseguenza dell'avvenuta retrocessione del patrimonio cartolarizzato residuo agli Enti originariamente proprietari (art. 43 bis L. 14/2009); i recuperi delle spese in questione, prima concentrato sul presente capitolo e sul successivo, ed inerenti il patrimonio oggetto di cartolarizzazione, sono ora allocati sul capitolo dedicato agli immobili di proprietà dell'Istituto (capitolo 1.1.3.3.09).
- **capitolo 1.1.3.3.11** – *“Recupero di spese immobili seconda cartolarizzazione”*; la competenza iscrive **€ 2.520,00** e la cassa si attesta a € 13.928,02, relative a vicende “a stralcio”.

Da ultimo si citano le seguenti voci di bilancio, espressione di recuperi di natura diversa, per le quali sono stati **accertati** complessivamente **€ 12.078.397,38**:

- **capitolo 1.1.3.3.03** – *“Recupero prestazioni sociali”*
- **capitolo 1.1.3.3.04** – *“Recupero prestazioni ai dipendenti cessati dal servizio”*
- **capitolo 1.1.3.3.05** – *“Recupero diversi”*
- **capitolo 1.1.3.3.06** – *“Recupero di spese sostenute per il personale”*
- **capitolo 1.1.3.3.07** – *“Recupero di spese per l'acquisto di beni consumo”*.

Categoria 1.1.3.4. – Entrate non classificabili in altre voci

Alla **categoria 1.1.3.4.** sono contabilizzate le entrate di natura eterogenea tra le quali le più importanti, poiché connesse alla "missione" sociale dell'Istituto, sono le quote per rette e le quote di contributo spettanti a carico dell'iscritto, i cui figli siano stati ammessi ai centri vacanza. Gli **accertamenti dell'intera categoria ammontano a € 35.820.442,07** (previsione 2010 assestata: € 32.062.000,00) e le riscossioni complessive a € 31.811.847,85, in incremento rispetto al 2009 (gli accertamenti erano pari a € 24.572.416,22, mentre le riscossioni si attestavano a € 24.266.605,41).

A livello gestionale si evidenzia che il **capitolo 1.1.3.4.05 – "Entrate Centri Vacanza"** ha registrato **accertamenti per € 21.776.824,53** e riscossioni per € 21.593.527,40 (nel 2009: € 17.022.822,78). Si tratta delle rette e/o del contributo dovuto per il servizio reso che va calibrato secondo le diverse fasce di reddito cui le famiglie appartengono.

Nella stessa categoria sono iscritte anche le entrate relative all'Istituto Magistrale ed il Liceo della Comunicazione (**capitolo 1.1.3.4.04 – "Entrate per rette Istituto Magistrale e Liceo della Comunicazione" accertamenti € 117.843,02**), e quelle afferenti le case di soggiorno di proprietà INPDAP site in Pescara ed in Monteporzio Catone, iscritte al **capitolo 1.1.3.4.03 – "Entrate per rette Case di Soggiorno"** per un **accertato di € 1.260.225,20**. Infine, il **capitolo 1.1.3.4.02 – "Entrate per rette Convitti"** attesta entrate a fine esercizio di **€ 944.316,08**.

Si tratta di entrate afferenti il finanziamento della "mission welfare" che possono trovare schematizzazione nella tabella che segue:

Capitolo	Descrizione	Accertato
1.1.3.4.02	Entrate per rette Convitti	944.316,08
1.1.3.4.03	Entrate per rette Case soggiorno	1.260.225,20
1.1.3.4.04	Entrate per rette Liceo Comunicazione	117.843,02
1.1.3.4.05	Entrate centri vacanze	21.776.824,53
Totale		24.099.208,83

Il capitolo 1.1.3.4.06 – “Entrate diverse” presenta accertamenti totali per € 6.757.520,11 come risulta dalla tabella che segue; la voce principale (€ 5.000.000,00) è rappresentata da un risarcimento danni subiti dall’Istituto, a seguito di sentenza della corte di appello di Roma (sentenza n. 2467/2009 INDAP/Vodafone Omnitel). Altra rilevante voce del capitolo è rappresentata dalla quota relativa all’**indennità di occupazione** per € 1.463.743,84: a tale riguardo si rileva che la parte prevalente (€ 882.259,99) fa riferimento ad Oristano per un immobile di proprietà dell’Istituto locato, di fatto, al Ministero dell’Interno (occupazione post- contrattuale).

Si riporta di seguito l’analisi in dettaglio del capitolo in trattazione:

Capitolo 1.1.3.4.06 - Entrate diverse	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Copie documenti	33,70
Indennità di occupazione	1.463.743,84
Quote utilizzo sale/strutture Istituto	26.752,00
Varie	266.990,57
Risarcimento per vertenza Vodafone	5.000.000,00
Totale	6.757.520,11

Il capitolo 1.1.3.4.07 – “Entrate per onorari ai legali (art. 30 DPR 411/76)” registra accertamenti per € 288.635,90 in linea con la previsione definitiva di competenza di € 307.000,00.

Infine, il capitolo 1.1.3.4.01 – “Proventi diversi”, avente natura residuale, presenta un totale accertato di € 2.134.166,89.

Lo schema di seguito rende l’analisi funzionale del capitolo:

Capitolo 1.1.3.4.01 - Proventi diversi	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Indennizzi da società assicuratrici	221.834,18
Rimborsi giornate INAIL	235.161,81
Varie (penali, arrotondamenti irpef, sconti fatture, duplicazione atti, proventi bar)	1.646.356,43
Ritenute dirigenti e personale a favore fondi accessori	1.834,25
Recupero somme dal personale per danno erariale e per sanzioni disciplinari	28.980,22
Totale	2.134.166,89